XIII LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Servizi sociali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 29 DEL 15 OTTOBRE 2014

RESTANO Claudio	(Presidente)	(Presente)
LANIÈCE André	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
FABBRI Nello		(Presente)
GUICHARDAZ Jean-Pierre		(Presente)
MORELLI Patrizia		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Presente)

Partecipano i Consiglieri CHATRIAN, BERTSCHY e FONTANA.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle attività culturali. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 09.10, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente.

<u>Proponente la Giunta regionale (Assessore alla sanità, salute e politiche sociali)</u>

2) Disegno di legge n. 34, presentato in data 9 settembre 2014, recante: "*Interventi e iniziative regionali per l'accesso al credito sociale e per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Abrogazione della legge regionale 23 dicembre 2009, n. 52 (Interventi regionali per l'accesso al credito sociale)*". **RELATORE: LANIECE.**

* * *

Il Presidente RESTANO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 7468 in data 10 ottobre 2014.

DISEGNO DI LEGGE N. 34, PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 9 SETTEMBRE 2014, RECANTE: "*INTERVENTI E INIZIATIVE REGIONALI PER L'ACCESSO AL CREDITO SOCIALE E PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2009, N. 52 (INTERVENTI REGIONALI PER L'ACCESSO AL CREDITO SOCIALE)*". RELATORE: LANIECE.

Alle ore 9.10 l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio FOSSON, il dott. Gianni NUTI e la dott.ssa Elisa BREDY, funzionari dell'Assessorato medesimo, prendono parte alla riunione.

Il Presidente RESTANO chiede all'Assessore Fosson di concordare una data per fissare l'audizione dello stesso in merito al nuovo atto aziendale dell'Azienda USL.

L'Assessore FOSSON riferisce che l'Azienda USL non ha ancora elaborato una bozza definitiva dell'atto in questione e che sarà disponibile ad illustrare la stessa in Commissione non appena la relativa stesura sarà ultimata.

La Commissione prende atto.

Si procede alla registrazione degli interventi.

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita l'Assessore Fosson ad illustrare il disegno di legge in oggetto.

L'Assessore FOSSON fa una breve illustrazione del testo legislativo in esame. Riferisce che gli articoli 21 e 22 sono innovativi rispetto alla legge regionale attualmente in vigore. Spiega che l'articolo 21 - che deriva da una mozione presentata in Consiglio dalle forze politiche di minoranza a seguito della sospensione di finanziamenti alle famiglie che assistono i familiari anziani – prevede un prestito sociale per attività di cura, a seguito di ore lavorative prestate per assistere l'anziano ultrasessantacinquenne, non autosufficiente, in alternativa all'istituzionalizzazione dello stesso. Comunica che l'articolo 22 introduce la "Banca del tempo" e la redistribuzione dei residui alimentari.

Il dott. NUTI illustra dettagliatamente l'articolato in oggetto.

Fa presente che l'istituto del microcredito sociale subisce una revisione rispetto alla legge tuttora in vigore, in quanto viene coinvolto il mondo del volontariato e del credito bancario, già radicato sul territorio, per la gestione del relativo fondo che, precedentemente, era amministrato dalla Finaosta. Rende noto che l'importo massimo di concessione del credito è stato diminuito da 5 mila euro a 3 mila e che viene erogato a chi possiede un indicatore della situazione economica sufficiente per garantire la restituzione. Informa che il filtraggio delle domande sarà fatto da un gruppo di volontari specializzato -

che sarà in capo all'ente gestore - sostanzialmente, da un'associazione di ex bancari, persone che hanno vocazione al volontariato, ma anche competenze specifiche nel campo dell'erogazione - di cui spiega le relative modalità - e della gestione di crediti ai cittadini.

Riferisce che, per quanto concerne il prestito sociale d'onore, il cambiamento è invece più accentratore, in quanto è previsto che i beneficiari bisognosi di sostegno devono essere in possesso di determinati requisiti e devono presentare un progetto, predisposto insieme ai servizi sociali, nel quale sono descritti le modalità di restituzione in ore di attività e gli interventi attraverso i quali il beneficiario si propone di superare il momento di difficoltà. Spiega che, al fine di monitorare i progetti di restituzione, è prevista l'istituzione di un elenco degli enti che accolgono i beneficiari per la realizzazione delle ore di restituzione (enti locali, organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, cooperative senza scopo di lucro e quant'altro).

La Consigliera FONTANA esprime compiacimento in merito all'articolato in esame. Manifesta, però, perplessità in merito alla modalità di restituzione in ore lavorative impiegate per l'assistenza dell'anziano in casa da parte dei familiari e alla richiesta di un IRSE sufficiente per la resa del prestito, in quanto ritiene che ciò penalizzi i soggetti più bisognosi che si trovano in difficoltà economiche e che ricorrono quindi a tale forma di prestito.

L'Assessore FOSSON fornisce ulteriori delucidazioni.

La Consigliera MORELLI condivide il disegno di legge nelle sue finalità generali e le perplessità manifestate dalla Consigliera Fontana.

Il Consigliere FABBRI, nel condividere l'articolato nel suo contenuto generale, chiede se il prestito sociale per attività di cura possa essere concesso più volte.

Il dott. NUTI spiega che è prevista una deroga per la concessione del prestito sociale rispetto a quanto è stato stabilito invece per il microcredito e per il prestito sociale d'onore per i quali devono decorrere 12 mesi dalla relativa restituzione ed è stabilito che non possano essere erogati per più di tre volte.

Il Consigliere GUICHARDAZ domanda se, oltre l'esperienza acquisita in Valle d'Aosta nell'ambito della materia trattata dal disegno di legge, esistano delle situazioni analoghe in base alle quali è stato deciso di riparametrare la normativa in merito e se altre Regioni abbiano adottato dei modelli simili ai nostri o se si tratti di una nostra specificità.

Esprime perplessità in merito alle modalità di restituzione delle forme di prestito in questione e in merito all'ordine cronologico di presentazione delle domande che viene tenuto in considerazione per lo svolgimento della relativa istruttoria.

***

Alle ore 10.00 il Consigliere CHATRIAN lascia la sala di riunione. Il Consigliere ROSSET prende parte alla riunione.

***

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale vengono fornite ulteriori delucidazioni in merito al testo di legge in esame.

***

Alle ore 10.45 i Consiglieri ROSSET e BERTSCHY lasciano la sala di riunione.

***

Il Consigliere FOLLIEN chiede se possano accedere agli interventi finanziari in questione anche i soggetti che, nell'arco degli ultimi cinque anni, presentino situazioni pregiudizievoli per reati contro la persona o che abbiano una condanna per droga, in quanto rileva che tali casi non sono stati previsti nell'articolo 2 *(Limiti di accesso al credito sociale)*.

Il dott. NUTI afferma di non avere nulla in contrario ad inserire quanto rilevato dal Consigliere Follien e si assume l'impegno di verificare con il Dipartimento legislativo e legale per avere indicazioni in merito.

***

Alle ore 11.00 l'Assessore FOSSON, il dott. NUTI e la dott.ssa BREDY lasciano la sala di riunione.

***

La Commissione prende atto di quanto è emerso nel corso dell'audizione. Segue un breve dibattito.

Il Presidente RESTANO chiude la seduta alle ore 11.05.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Claudio RESTANO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(David FOLLIEN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica DIURNO)

Data di approvazione del presente processo verbale: